

Francesco d'Assisi:
l'uomo che volle cambiare il mondo

I contenuti ed i pareri espressi nel presente libro sono da considerarsi opinioni personali dell'Autore, che non possono, pertanto, impegnare l'Editore, mai e in alcun modo.

Elio Pollichino

**FRANCESCO D'ASSISI:
L'UOMO CHE VOLLE
CAMBIARE IL MONDO**

Biografia

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2025

Elio Pollichino

Tutti i diritti riservati

*A mia moglie,
per avermi accompagnato con dolcezza,
nei momenti di ispirazione e in quelli di stanchezza.
Per aver creduto in me anche quando esitavo.*

*A mia figlia,
piccola luce che rischiara ogni mio pensiero,
che con la sua presenza silenziosa ha reso più leggera
ogni parola scritta.
A voi, che siete la mia casa.*

Prefazione

Questo libro nasce dal desiderio profondo di ripercorrere i passi di un uomo che ha cambiato il volto della spiritualità occidentale: san Francesco d'Assisi.

In queste pagine ho voluto fondere storia e narrazione, documentazione e fede, raccogliendo i momenti salienti della vita del poverello di Assisi, con l'intento di farne rivivere la luce, la fragilità e la grandezza.

Questo libro è dedicato a chi cerca, a chi lotta, a chi sogna una via più autentica e radicale per vivere il Vangelo.

È anche un tributo alla bellezza della semplicità, della povertà e della fraternità, che Francesco ha saputo incarnare come nessun altro.

Prologo

L'uomo che parlava al sole

C'è un momento, nella storia degli uomini, in cui il tempo sembra fermarsi. Le parole non bastano, la logica si smarrisce, le certezze vacillano.

In quei rari istanti, un soffio diverso percorre la terra e ci si accorge che qualcosa – o meglio, qualcuno – ha attraversato il mondo lasciando un'impronta così profonda che il cuore ne resta segnato per sempre.

Francesco fu uno di quei rari uomini.

Lo si può amare, imitare, pregare, ma comprenderlo fino in fondo resta impossibile. Perché la sua vita fu, fin dall'inizio, un paradosso.

Nacque in una città divisa dalla guerra e dalla sete di potere, ma dedicò l'intera esistenza alla pace.

Crebbe tra agi e stoffe pregiate, ma fece voto di povertà. Sognava cavalieri, conquiste e gloria, ma trovò la vera grandezza nello svuotarsi di tutto.

Parlava agli uccelli, alle pietre, al fuoco e al vento, e tutto il creato gli rispondeva. Non lo faceva per stupire, ma perché davvero vedeva Dio in ogni cosa.

Chi lo conobbe da ragazzo lo ricordava come un giovane spensierato, incline al sorriso, affamato di vita e di sogni. Nessuno avrebbe immaginato che proprio lui, Francesco di Pietro di Bernardone, il figlio del mercante, avrebbe sconvolto la sua città, il suo tempo e perfino la Chiesa stessa. Non per ribellione, ma per amore.

Questa storia non racconta solo di miracoli, di visioni o di prodigi. Racconta, prima di tutto, di un uomo. Di un uomo che ha amato senza misura. Che ha sofferto, che ha dubitato, che ha combattuto contro sé stesso prima ancora che contro le logiche del mondo. Che ha affrontato la solitudine, l'incomprensione, la malattia, l'abban-

dono. E che, nonostante tutto, non ha mai smesso di lodare il Signore, neanche quando la carne cedeva e la vista svaniva. Perché il suo sguardo era già rivolto altrove.

Questa è la storia di chi ha parlato al sole, e a cui il sole ha risposto. Di chi ha abbracciato i lebbrosi, e in loro ha visto il volto di Cristo. Di chi ha baciato sorella Poverità come una sposa, e ha cantato sorella Morte come una liberazione. Di chi, solo e scalzo, si è messo al centro di una Chiesa morente per ricostruirla con la forza della fede e della gioia.

Ma questa è anche la storia di un'epoca in cui le città erano arse dal sangue e dalle discordie, in cui i ricchi si armavano contro i poveri, in cui la religione rischiava di diventare potere e la santità si riduceva a parola vuota.

In mezzo a tutto questo, Francesco non gridò, ma sussurrò il Vangelo vivendo.

Difficile dire dove finisca la cronaca e inizi il mistero. Chi voglia leggere questa vita con spirito d'archivio, si prepari a inciampare. Perché qui la Storia si intreccia con la fede, la memoria con la leggenda, la carne con lo Spirito.

Non si racconta un eroe, ma un servo.
Non solo un santo da altare, ma un fratello
della terra.

Questo libro vuole essere un viaggio.

Un viaggio nel cuore di un uomo che ha
saputo dire “sì” senza riserve. Un viaggio
tra gli ulivi della valle umbra, nelle strade
di Assisi, nelle grotte del Subasio, nei leb-
brosari dimenticati, nei deserti dell’anima e
nei giardini fioriti della grazia.

Un viaggio tra parole sussurrate e lacri-
me asciugate, tra risate e digiuni, tra silenzi
e canti.

Chi ha orecchi per intendere, intenda.
Chi ha occhi per leggere, legga. Chi ha cuo-
re per sentire, ascolti.

Perché Francesco non è mai morto dav-
vero. Continua a camminare scalzo tra noi,
ogni volta che scegliamo di amare oltre il
calcolo, di perdonare oltre il dolore, di cre-
dere oltre la logica.

E se, leggendo questa storia, doveste sen-
tire dentro di voi una strana nostalgia, una
scintilla improvvisa, un fremito leggero
come il battito d’ali di un passero... allora
sì, lui sarà passato anche da voi.